

## Gemma Belli\_CV\_31 dicembre 2020

È professore di II fascia di “Storia dell’architettura” (ssd ICAR/18), in servizio dal 30 novembre 2019. Ha conseguito l’Abilitazione Scientifica alla I fascia nel settore concorsuale 08/E2, il 12 luglio 2020.

Insegna “Storia della città e del paesaggio” nel corso di laurea quinquennale in Architettura e “Storia delle forme insediative” nel corso di laurea triennale in Sviluppo sostenibile e reti territoriali, entrambi presso il Dipartimento di Architettura-DiARC dell’Università Federico II di Napoli.

Come docente a contratto ha insegnato presso l’Università di Suor Orsola Benincasa di Napoli (1999-2002) e l’Università Mediterranea di Reggio Calabria (2005-06).

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in “Storia dell’architettura e dell’urbanistica” presso l’Università Gabriele d’Annunzio di Chieti-Pescara (marzo 2003). Ha usufruito di una borsa di studio per la frequenza del ciclo di seminari post-dottorato “Polis e Panico. Topografie dello spazio sociale fra moltitudine e rischio”, presso la sezione di Antropologia e scienze sociali del Centro di Ricerche sulle Istituzioni Europee-CRIE dell’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli (febbraio-ottobre 2003). Ha usufruito di una borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell’Università degli Studi di Salerno (giugno 2003-maggio 2005). Ha usufruito di un assegno di ricerca in “Storia della città e del territorio”, presso la Facoltà di Lettere dell’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli (aprile 2006-marzo 2010). Ha usufruito di un assegno di ricerca in “Storia dell’architettura e delle città” presso il Dipartimento di Storia dell’architettura e restauro dell’Università Federico II di Napoli (2011). È stata ricercatore t.d.A di “Storia dell’Architettura” presso il Dipartimento di Architettura-DiARC dell’Università Federico II di Napoli (dicembre 2011-novembre 2016). È stata ricercatore t.d.B di Storia dell’Architettura presso il Dipartimento di Architettura-DiARC dell’Università Federico II di Napoli (novembre 2016-novembre 2019).

Dal 1998 svolge costantemente attività di studio e ricerca in Italia e all’estero, partecipando all’organizzazione di mostre e convegni nazionali e internazionali, intervenendo, in questi ultimi, anche come relatore e coordinatore di sessione. Tra le varie mostre si segnalano solamente: “Architettura e istituzioni nelle città della nuova Italia, 1861-1911”, promossa e finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione delle Celebrazioni per il 150° anniversario dell’Unità d’Italia (Casa dell’Architettura, Roma, 25 aprile-29 maggio 2011) e “Immaginando la casa mediterranea. Italia y España en los años 50”, promossa a seguito del progetto scientifico “The Mediterranean House”, e su incarico della Fundación ICO di Madrid (Museo ICO, Madrid, 2 ottobre 2019-12 gennaio 2020). Tra i moltissimi convegni si menziona solo “La città, il viaggio, il turismo: percezione, produzione e trasformazione/The City, The Travel, the Tourism: Perception, Production and Processing” (Napoli, 7-9 settembre 2017), congresso con oltre 600 partecipanti provenienti da tutto il mondo, nell’ambito del quale ha coordinato la sessione “Dal viaggio al turismo. Trasformando territori e città”, e del quale ha curato gli atti (con F. Capano e M.I. Pascariello).

I suoi studi sono prevalentemente incentrati, da un lato, su temi inediti di storia dell’urbanistica e della città nell’Ottocento e nel Novecento, dall’altro, su questioni specifiche dell’architettura, soprattutto novecentesca, con particolare riferimento al contesto italiano. Essi sono confluiti in numerosissime pubblicazioni di rilievo nazionale e internazionale, tra cui 4 monografie, vari articoli in riviste di Classe A per il settore 08/E2, 10 curatele tra volumi e numeri monografici di riviste di Classe A. Tra le pubblicazioni, si segnalano solamente le monografie: *Luigi Moretti. Il progetto dello spazio sacro* (2003), *Posillipo, Fuorigrotta e Bagnoli. Progetti urbanistici per la Napoli del mito, 1860-1935* (con F. Mangone, 2011), *Capodimonte, Materdei, Vomero. Idee e progetti urbanistici per la Napoli collinare, 1860-1936* (con F. Mangone, 2012); *Narrare l’urbanistica alle élite. «Il Mondo» (1949-1966) di fronte alla modernizzazione del Bel Paese* (con A. Belli, 2012); nonché le curatele dei seguenti volumi: *Architettura e paesaggi della villeggiatura in Italia tra Otto e Novecento* (con F. Mangone, M. G. Tampieri, 2015), *Luigi Piccinato (1899-1983). Architetto e urbanista* (con A. Maglio, 2015), *A colloquio con l’urbanistica italiana* (2016), *La città, il viaggio, il turismo. Percezione, produzione trasformazione* (con F. Capano, M. I. Pascariello, 2017); *Le Corbusier e noi. Mezzo secolo di studi napoletani* (con A. Castagnaro, F. Mangone, 2018); *Le città e il turismo. Hotel tra Ottocento e Novecento* (con A. Castagnaro, 2019); oltre che le curatele dei numeri monografici delle riviste «ANANKE», “La città, il viaggio, il turismo. Percezione, produzione e trasformazione”, 85/2018 (con A. Castagnaro), e «Storia dell’urbanistica», “Città e cinema”, 11/2019 (con A. Maglio). Tra tutte, in particolare, la monografia *Narrare l’urbanistica alle élite. «Il Mondo» (1949-1966) di fronte alla modernizzazione del Bel Paese* è stata recensita

in oltre 10 sedi (tra cui riviste specialistiche di rilievo nazionale e internazionale, come ad esempio «Planum»), ottenendo, in occasione della VQR 2011-14, valutazione eccellente.

A partire dal 1998 ha, inoltre, partecipato a programmi di ricerca di rilievo nazionale, tra cui: con il Dipartimento di Urbanistica dell'Università Federico II di Napoli, il programma di ricerca finanziato Murst 40% "Returb-Reti infrastrutturali e processi di urbanizzazione in Italia" (1998-99); con il Dipartimento di Urbanistica dell'Università Federico II di Napoli, il programma di ricerca "Rapu-Rete di archivi dei piani urbanistici", promosso dalla Triennale di Milano, per la catalogazione e la schedatura degli strumenti urbanistici dall'Unità d'Italia sino agli anni Settanta del Novecento (1998-99); con l'unità di ricerca napoletana il programma PRIN (2004-06) finanziato, "Progettare la memoria. Architettura e monumento in Italia tra secondo Settecento e primo Novecento"; con il DiARC, il programma di ricerca finanziato "Cilento Labscape. Un modello integrato per l'attivazione di un Living Lab nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano": FARO Finanziamento per l'Avvio di Ricerche Originali (2012); infine, il progetto finanziato "La Certosa di Trisulti", sviluppato nell'ambito del Programma di verifica sismica dei Musei Statali, promosso da ARCUS S.p.A., dal MiBAC in collaborazione con il consorzio Interuniversitario ReLuis, dal Laboratorio StreGa e dal laboratorio HIC del Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università del Molise (2014-15).

Ha ottenuto il riconoscimento del Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca, art. 5 legge 24 dicembre 1993 n. 537, da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (nel 2018) e il premio per il progetto "Engaged Architecture", presentato come coordinatore (con G. Berruti e E. Maglio), per la realizzazione del progetto Federico per la formazione dei ricercatori a t.d.B (nel 2020).

È membro del comitato scientifico della rivista «Storia dell'Urbanistica» (classe A per il settore 08/E2) (dal 2018) ed è membro dei comitati scientifici delle collane editoriali "UrbsHistoriaeImago. Storia e immagine dei territori, dei centri urbani e delle architetture", diretta dal prof. Alfredo Buccaro, per l'editore fedOApress (dal 2017); "Contemporanea. Architettura città storia", diretta dai proff. Fabio Mangone e Paola Barbera per l'Editore Lettera22 (dal 2018).

È stato membro del collegio del Dottorato in "Storia dell'architettura e della città" del Dipartimento di Storia dell'architettura e Restauro dell'Università Federico II di Napoli (gennaio 2012-febbraio 2013) e rappresentante dei ricercatori nella Giunta del Dipartimento di Architettura-DiARC (2017).